



UNIVERSITÀ DI PARMA

L'ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA

Scheda sintetica

L'Orto Botanico è una storica realtà cittadina: luogo emblematico e identitario per la comunità, racchiude in circa 11mila metri quadri la tradizione scientifica e ambientale del territorio. Da sempre è epicentro delle relazioni tra piante e persone, crocevia tra dimensione naturale e urbana, ricerca e conservazione, ambito locale e globale. La sede attuale fu istituita nel 1770, mentre le caratteristiche aranciaie neoclassiche furono erette nel 1793.

Per effetto di una lunga evoluzione e di molte trasformazioni, l'Orto incarna ora un *unicum* in cui elementi storici, scientifici, culturali, vegetazionali, emotivi ed estetici si sono intrecciati in modo indissolubile. Ospita oltre 4mila specie provenienti dagli ecosistemi più diversi e con le caratteristiche più varie, tra cui spicca una pregiata collezione di oltre 2mila Cactaceae oggi non fruibile al pubblico ma rilevante nella conservazione ex situ di specie minacciate. La parte verde è suddivisa in tre aree omogenee: un giardino all'inglese nella zona occidentale, un giardino all'italiana centrale e l'arboreto nella parte orientale. Con la riqualificazione queste tre aree saranno rese più riconoscibili, connotando l'arboreto come un habitat prossimo a quelli naturali, il giardino all'italiana come struttura formale a impostazione storico-culturale e ridisegnando il giardino all'inglese per tenere in un equilibrio sostenibile esigenze umane ed ecologiche.

Ricco e particolare il patrimonio di erbari, libri antichi e collezioni botaniche, tra cui spiccano l'Erbario di Albertina Sanvitale, figlia di Maria Luigia d'Austria, una raccolta di rarissimi modellini ottocenteschi di funghi in cera e l'Erbario Gardoni, eccentrica e unica collezione di piante, medicinali, stampe, manoscritti e altri oggetti raccolti nel tempo da Luigi Gardoni, speziale dell'Antica Spezieria San Giovanni fino al 1880.